

IL CASO. La buona sanità abita anche da queste parti

33 Storia di Rosetta, malata di tumore: al Nord le avevano dato 6 mesi di vita, con le cure all'Umberto I ha vissuto 8 anni

CALASCIBETTA. «Incubo» di frane e allagamenti

33 Auspicata, per scongiurare rischi, la realizzazione della rete fognaria e dei relativi sistemi di deflusso delle acque

CALCIO. Avversario ostico per l'Enna, ma Nuccio non teme

35 Oggi i gialloverdi avranno la possibilità di rifarsi sul Camaro della sconfitta di domenica scorsa inflitta dall'Acireale

SENTENZA DEL CGA. Cittadinanzattiva soddisfatta con riserva

BARRAFRANCA. Con il Superenalotto si aggiudicano 45 mila euro

«Un sistema in ginocchio» Hanno vinto 8 comunali

Anche Cittadinanzattiva accoglie favorevolmente la sentenza del Cga di Palermo lanciando però sul tavolo della discussione alcune riflessioni sul futuro del sistema Ato rifiuti tramite il suo coordinatore Francesco Stranera.



FRANCESCO STRANERA

«Siamo soddisfatti della sentenza del Cga - commenta per Cittadinanzattiva, Stranera - che sicuramente avrà anche ripercussioni in ambito regionale e nazionale, e diamo merito agli avvocati che si sono occupati di questa delicatissima materia; però non ci sentiamo di festeggiare ed esultare, come hanno fatto altri, perché riteniamo che tutto ciò, in qualche modo, metterà in ginocchio un intero sistema economico e molte famiglie della nostra provincia. Sicuramente la responsabilità di ciò che è accaduto non è da addebitare a

chi si è battuto per ripristinare la legalità ma ad un'intera classe politica, dal centro destra al centro sinistra, che, commettendo numerosi errori, ha prima istituito il sistema dell'Ato rifiuti in Sicilia e poi gestito il carrozzone creato. In tutta la Sicilia e non soltanto in provincia di Enna, il sistema Ato rifiuti non ha funzionato. Sicuramente ad Enna il problema è stato affrontato in maniera più incisiva rispetto ad altre realtà ed è per questo motivo che si è ottenuto il risultato sperato da alcuni. Aspettateci a esultare e a festeggiare».

Secondo il coordinatore di Cittadinanzattiva il problema deve essere affrontato ancora più seriamente e in modo più incisivo perché come dice lo stesso «non vorrei che, alla fine, a pagare gli errori di politici ed amministratori e

battaglie, seppure legittime, di alcune associazioni e movimenti, siano ancora una volta i cittadini. Per noi ciò che è successo in questi anni di accessi contrasti tra associazioni di cittadini, da una parte, e amministratori e politici, dall'altra, avrà un senso, non adesso che si è vinta solo una battaglia, ma quando alla fine di questa guerriglia, saremo sicuri che a mettere le mani in tasca per ripianare il fallimento del sistema, non saranno sempre e solo i cittadini».

L'auspicio di Cittadinanzattiva è chiaro: «Ci aspettiamo di pagare l'importo ritenuto legittimo senza essere gravati da ulteriori tassazioni dirette o indirette da parte degli enti. Adesso si riparte da zero e noi di Cittadinanzattiva siamo disponibili, anche con l'intervento delle nostre segreterie regionale e nazionale, a collaborare per ricostituire un nuovo sistema di gestione dei rifiuti in provincia di Enna».

TIZIANA TAVELLA

BARRAFRANCA. Sono 8 i fortunati vincitori, tutti dipendenti comunali, coloro che hanno totalizzato il "5" al Superenalotto con la schedina di 1 euro e 50 centesimi. La schedina vincente ha permesso di portare a casa 44.481,58 euro.

Il gruppo di dipendenti comunali del servizio anagrafe, non ha giocato un sistema, ma una semplice schedina, visto che hanno messo la modica cifra di 50 centesimi a testa. Alla fine una delle due schedine con un totale di otto combinazioni è risultata vincente e nella serata di giovedì scorso, giorno dell'estrazione del Superenalotto, nella zona del centro, in piazza Regina Margherita, nel bar "Le Café", i titolari Alessandro e Salvatore Guerrieri, ne avevano diffuso notizia mettendosi alla ricer-

ca del "papabile" vincitore. Ma stando ai fatti è stato sfiorato addirittura il "6" (come si suol dire) per un pelo.

Questa la combinazione della colonna vincente dove cinque numeri su sei sono stati azzeccati: 8-15-24-25-44-55. Nella schedina per l'ambito "6" mancava l'ultimo numero della combinazione vincente ma invece era presente il 66. Una dipendente dopo aver trascritto i primi cinque numeri (che hanno determinato la combinazione vincente e la cospicua vincita) era combattuta per trascrivere l'ultimo numero nella colonna (appunto il 55 o il 66). «Il 55 era la mia data di nascita - riferisce la dipendente comunale - ma chissà anche il sessantasei mi affascinava tanto. Alla fine la scelta è andata come

è andata». Certo che se la dipendente comunale avesse centrato la sesta vincente saremmo qui a parlare di altre cifre (30 milioni di euro era il montepremi di giovedì scorso), ma oltre a un pò di amarezza riscontrata tra i dipendenti, è prevalso il buon senso, e una frase che rincuora sempre in queste occasioni che «chi si accontenta gode e campa anche bene».

La fortuna a Barrafranca questa volta si è fermata all'interno di un ufficio pubblico, ovvero all'interno del palazzo municipale, non nelle sale dove «si fa politica» ma dove si lavora per erogare servizi. La somma sarà ripartita in otto parti e a ognuno toccherà oltre 5 mila euro. Una cifra niente male che non cambia la vita ma che apporta migliorie nel budget familiare di ogni dipendente che è stato baciato dalla fortuna.

RENATO PINNISI



LA SCHEDINA FORTUNATA

A Piazza Armerina ancora cedimenti per il maltempo



UNA DELLE FRANE DELLE ULTIME ORE A PIAZZA ARMERINA

PIAZZA ARMERINA. La città si lecca le ferite. Dopo le persistenti piogge degli ultimi giorni. Sono decine le frane in tutto il suolo comunale in uno dei territori più grandi della Sicilia con i suoi 303 chilometri quadrati. L'assessore al Territorio, Tanino Guccio, è al lavoro con tutto lo staff della protezione civile coordinato dall'ingegner Walter Procaccianti, per quantificare l'entità dei nuovi danni relativi alle piogge degli ultimi 7 giorni. All'oltre milione di euro causato dalle prime piogge potrebbe aggiungersene almeno un altro. Domani si avrà il quadro completo. Guccio alle 11 del mattino relazionerà a tutta la giunta. E' quasi certa una reiterazione della richiesta dello stato di calamità naturale. La richiesta verrà anche inoltrata al capo della protezione civile Guido Bertolaso.

«I danni avuti con le ultime piogge - dice Guccio - hanno aggravato notevolmente lo stato di dissesto delle nostre strade sia urbane che periferiche oltre che ad accentuare i disagi già avuti e precedentemente descritti dal vostro giornale. Ci sono danni gravi nella maggior parte degli edifici pubblici. In alcuni casi è messa in seria difficoltà la possibilità di garantire in maniera adeguata le attività scolastiche che al loro interno si svolgono. E' una situazione grave che gli organi superiori devono considerare con molta attenzione. Per questi motivi l'amministrazione guidata dal sindaco Carmelo Nigrelli nella giornata di domani, provvederà a reiterare e trasmettere la richiesta di calamità, corredata dai relativi atti, alle suddette autorità nella speranza che possa essere riconosciuta permettendoci di recuperare le somme che oggi, con grande sforzo economico, stiamo anticipando per far fronte all'emergenza e quelle necessarie a potere ripristinare condizioni di vivibilità dei nostri edifici e di vivibilità delle nostre strade adeguate».

In effetti il territorio piazzese dopo le piogge si presenta completamente dissestato. Le decine di strade interpoderali sono piene di cumuli di sabbia e piccole frane, che in alcuni casi, ne impediscono il passaggio alle auto. La frana più grande è avvenuta in contrada Indirizzo a pochi metri dal Santuario di Maria Santissima delle Vittorie la patrona della città. Notevoli i danni anche nel centro abitato e in particolare modo nel centro storico. Il quartiere Monte è il più disagiato. I danni delle piogge sono più evidenti a causa dei lavori di rifacimento delle rete idrica in corso.

AGOSTINO SELLA

IL GOVERNATORE A ENNA. Dagli aiuti ai netturbini ai fondi per viabilità, turismo, università

Le promesse di Lombardo

Quello di ieri è stato un autentico "tour de force" per il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo. Una visita ufficiale che ha consentito al governatore siciliano di conoscere i problemi reali di un territorio che vuole fortemente uscire da uno stato di perenne depressione, perché ne ha le potenzialità. Il presidente Lombardo, che è arrivato a Enna con largo anticipo, ha potuto così incontrare il sindaco Agnello e la sua giunta; quindi il presidente della Provincia, Pippo Monaco, e la sua giunta; il prefetto Carmela Elda Florenzo, i sindaci dei venti comuni dell'ennese, i rappresentanti sindacali sul problema rifiuti, tenuto conto che un centinaio di operai ha sostato in piazza Garibaldi (prefettura) con i quali il governatore ha avuto un breve incontro con promesse concrete non solo sui problemi finanziari legati all'emergenza rifiuti saranno risolti, affermando che il servizio non sarà interrotto, nonostante la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa, ma anche che posto di lavoro e il pagamento degli stipendi non saranno a rischio.

La giornata si è chiusa alla «Kore», dove ha incontrato il rettore Salvo Andò e il presidente Cataldo Salerno con i quali ha discusso della crescita sostanziale e culturale di questa giovane università nel cuore della Sicilia. Poi ha aperto una "finestra" a Pergusa, alla «Giara», con il vertice provinciale del Mpa per discutere sui problemi interni, visto che il partito è colpito da "turbolenze" che mettono a rischio l'attuale maggioranza di centrodestra alla Provincia regionale. Tanti incontri, tanti problemi, tante promesse che interessano la provincia nella sua interezza ed allora si



GRIMALDI, CRISAFULLI, ANDÒ, LOMBARDO, SALERNO E COLIANNI ALL'UNIVERSITÀ «KORE»

è parlato del rientro della Venere di Morgantina ad Aidone che sarà «un avvenimento di livello internazionale», come ha sottolineato Lombardo; la rivalorizzazione del Catello di Lombardia, l'apertura del teatro Garibaldi di Enna, il ritorno all'attività agonistica dell'autodromo di Pergusa, dove lui giovanissimo andava a vedere le gare di grandi campioni dell'automobilismo internazionale; la situazione dei rifiuti e delle problematiche a essa legate; i cantieri di servizio che hanno bisogno di una continuità e che saranno "rimodulati", perché sono elementi frenanti contro il lavoro nero, mentre su iniziativa dello stesso presidente Lombardo con i sindaci si è parlato di iniziative concrete in favore dell'agricoltura e in particolare del grano du-

ro, di cui la provincia di Enna è la maggiore produttrice e che ha bisogno di attenzioni particolari.

Sulla viabilità ha voluto parlare, direttamente e telefonicamente con il vertice dell'Anas, comunicando ai sindaci che i lavori al lotto 5/b della Nord Sud saranno ripresi, e per i soldi della viabilità provinciale «li dovranno tornare con immediatezza perché la Sicilia tutta ha bisogno di migliorarla». Poi, atto finale, con l'Università Kore che va sostenuta nelle sue iniziative e ovviamente il Politecnico del Mediterraneo consentirà alle quattro università siciliane di poter proseguire nel loro cammino di internazionalizzazione.

FLAVIO GUZZONE
(altri servizi a pagina 32)

CONTRASTI POLITICI A ENNA

Cuffaro non può intervenire e slitta il congresso dell'Udc intanto si cerca un accordo

Così come preannunciavano alcune voci di corridoio nei giorni scorsi il congresso comunale dell'Udc di Enna, che si sarebbe dovuto svolgere ieri pomeriggio, è stato rinviato dalla segreteria regionale dopo aver appreso sull'impossibilità di esser presente il vicesegretario nazionale Totò Cuffaro colpito da un lutto. Negli ultimi giorni si era fatto un gran parlare sulla possibile irregolarità di questo congresso, una convocazione che ha diviso le due anime del partito che si sono dibattute ognuna per far valere la propria tesi e ragione.

La notizia del rinvio è arrivata nella mattinata di ieri a Luisa Lantieri, vicepresidente della Provincia nonché esponente di punta dell'Udc, che insieme al consigliere comunale di Enna Mario Tedesco ne ha dato notizia spiegandone i motivi: «Dalla segreteria regionale è stato comunicato al vice presidente della Provincia Luisa Lantieri quale massima rappresentante istituzionale dell'Udc che il congresso comunale, che poteva suscitare attriti all'interno del partito, è stato rinviato» spiegano i due rappresentanti dell'Udc che aggiungono: «Il lutto che ha colpito il vicesegretario nazionale, Totò Cuffaro, a cui va la nostra vicinanza, ci consente affrontare alcuni temi senza pungoli e ne approfitteremo per vedere di raggiungere un'intesa». Insomma il rinvio, richiesto dai due esponenti, sarà utile per cercare di studiare un'intesa tra le parti perché, spiegano Lantieri e Tedesco, «il partito vuole avere una linea unitaria e se gli sforzi comuni sono veri i termini per trovare degli accordi possono esserci senza dubbio». Saltata la data di ieri c'è adesso la necessità di trovare un accordo per convocare il congresso: «Lo concorderemo in settimana affinché ci siano tempi brevi» concludono Luisa Lantieri e Mario Tedesco che aprono così la porta del dialogo a tutto il partito nella speranza di trovare un accordo.

WILLIAM SAVOCA

ENNA. Iniziativa di Confcommercio per accettare nei negozi la «social card»
Convenzione per indigenti

Una convenzione è stata siglata dalla Confcommercio per i negozi interessati ad aderire al circuito della carta acquisti per favorire i propri associati, che vogliono entrare nel circuito dei negozi convenzionati con la carta acquisti destinata ai cittadini a basso reddito.

La Confcommercio, infatti, ha siglato una convenzione con il ministero dell'Economia e delle Finanze e il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali che disciplina le modalità con cui le imprese associate al sistema Confcommercio posso-

no aderire al Programma "Carta acquisti" e pubblicizzare la propria adesione all'iniziativa.

Alla convenzione possono aderire le imprese dotate di un "pos" abilitato al circuito Mastercard su cui effettuare tutte le transazioni delle Carte acquisti e che appartengono a un codice merceologico (Merchant category code) autorizzato dal ministero dell'Economia.

Le imprese interessate possono aderire alla convenzione, tramite la Confcommercio, recandosi negli uffici e sottoscrivendo una domanda di

adesione, conforme al modello predisposto dal ministero.

Soddisfatto il presidente provinciale della Confcommercio, Maurizio Prestifilippo perché iniziativa di notevole importanza sociale. «Vogliamo venire incontro a chi si trova in difficoltà - ha dichiarato Maurizio Prestifilippo - Quindi, operare rispettando la social card, può essere un incentivo per tutti, per i cittadini e per i commercianti, che vengono garantiti attraverso la convenzione sottoscritta».



F. G. UNO SCORCIO DI ALCUNI NEGOZI DI VIA ROMA